

IL BENE INSEGNATO DAL DONO

Piccolo gesto il dono
di sangue,
il facile gesto del dare
che si può fare.

Mi chiamano goccia d'amore
sono umile fragile indifesa
grande, nel destino di salvare la vita.

Dai presto veloce corri,
aggiusta rattoppa tampona,
irrompe, travolge, straripa,
si rinnova una vita.

Ogni tanto mi trucco mi stimo mi gongolo,
sono una flebo di cioccolata
ho il naso rosso di un clown,
sono la nebbia in fuga dal sole
il pifferaio che allevia la pena.

Vado fiera conforto consolo, prezioso ricordo
miglioro, chi mi ha lasciato così,
senza nome senza traccia senza pretese,
nell'abbraccio di chi ha bisogno.

E ancora spera quell'uomo
stanco affaticato piegato
sul letto malato,
contagioso quel dono, onora la vita.

Giovanna Altobel